

Con riferimento al contenuto dell'istanza presentata dal candidato dr. Riccardo Cavallo e trasmessa dall'Ufficio responsabile della procedura amministrativa ai membri della Commissione in data 17 giugno 2011, con richiesta di relazionare in dettaglio sulle considerazioni in detta istanza contenute, la Commissione, in via di principio e in generale:

Rivendica la piena legittimità e correttezza, formale e sostanziale, dei suoi atti e delle sue valutazioni;

Ricorda di essere regolarmente costituita e di essere stata regolarmente prorogata, come da documentazione agli atti del Rettorato: una comunicazione con gli uffici preposti sarebbe stata sufficiente a verificare la fondatezza o meno del rilievo.

Nel merito e in dettaglio la Commissione:

- 1) Specifica che, nella determinazione dei criteri per la valutazione, effettuata nella riunione preliminare, non ha inteso in alcun modo avvantaggiare selettivamente e preliminarmente alcun candidato. In particolare, quanto all'assegnazione di un punteggio alla tipologia di titoli scientifici indicata come "traduzioni, collaborazioni e voci di carattere enciclopedico" e al mancato riconoscimento al dr. Cavallo, in sede di successiva valutazione, di un punteggio riferibile a detta tipologia di "traduzioni, collaborazioni e voci di carattere enciclopedico", la Commissione ricorda che ciò dipende esclusivamente dal fatto, dimenticato dal dr. Cavallo, che egli non ha inserito, fra le pubblicazioni da lui selezionate ai fini della valutazione, la traduzione da lui effettuata dei lavori *L'illusion identitaire, Le second XXe siècle. Déclin des hiérarchies et avenir des Nations e Temps et ordre social. Sociologie des temps sociaux*, che pure cita nel suo curriculum, appunto alla voce "traduzioni", pur disponendo con chiarezza il bando (art. 4 c. 2) che "le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda ma non inviate, e quelle inviate ma non comprese nell'elenco allegato alla domanda, non potranno essere prese in considerazione dalle commissioni giudicatrici" e pur avendo avuto i candidati un congruo termine di tempo, dopo la pubblicazione dei criteri, per inviare le loro pubblicazioni;
- 2) Ricorda altresì che, come già specificato nel verbale di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, in base allo stesso art. 4 c. 2 non è stato possibile attribuire un punteggio al volume *L'Europa allo specchio*, curato dal dr. Cavallo col prof. Barcellona ma dal dr. Cavallo non inviato al Presidente della Commissione.

Con riferimento ai punti 1) e 2) della presente relazione, non potendo conoscere né immaginare per quale ragione il dr. Cavallo abbia scelto, in un primo momento, di non sottoporre alcuni dei suoi lavori e dei suoi titoli alla valutazione della Commissione per poi, in un secondo momento, dichiararsi discriminato e danneggiato dalla Commissione per la mancata valutazione degli stessi, la Commissione non può esimersi dall'esprimere per-

Man
A.P.

plexità nei confronti di un gesto che sembra sottintendere una responsabilità della Commissione in ordine a una decisione che pare invero riferibile esclusivamente al candidato.

Andando ai rilievi successivi, la Commissione:

- 3) Ricorda, con riferimento all'elasticità richiamata dal dr. Cavallo, di aver ammesso alla valutazione tutti i candidati, indipendentemente dalla congruenza del loro curriculum e delle loro pubblicazioni col SSD di riferimento nella presente procedura, e di aver effettuato la valutazione comparativa sui loro titoli e sulle loro pubblicazioni, nei casi in cui le stesse sono state regolarmente inviate al Presidente della Commissione; ricorda altresì di aver ammesso a sostenere la prova seminariale finale tutti i candidati, indipendentemente dal punteggio loro attribuito nella valutazione dei titoli;
- 4) Ricorda di aver valutato con la massima elasticità a favore dei candidati, fin dove ciò è stato possibile, l'espletamento di insegnamenti universitari, le borse di studio in Italia e all'estero e gli assegni di ricerca, riconoscendo a tutti i candidati, compreso il dr. Cavallo, il medesimo punteggio, pur nella diversità degli ambiti scientifico-disciplinari.
- 5) Fa presente che, per la valutazione del punteggio da attribuire al titolo di dottore di ricerca, si è regolata sulla base delle affinità tra settori stabilite con atto ministeriale (D M 4/10/2000 – all. D); l'elasticità richiamata dal dr. Cavallo è stata applicata a favore dei candidati là dove possibile, come nel caso in cui a dottorati multidisciplinari è stato attribuito il punteggio massimo tutte le volte (si noti: tutte le volte) che il settore portante è risultato quello di riferimento per la procedura in oggetto o uno strettamente affine, e come nel caso del dottorato in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa", conseguito dal dr. Cavallo, al quale la Commissione ha riconosciuto un punteggio pur essendo lo stesso dottorato esterno e non affine al SSD SPS/02: a questo proposito, fa altresì presente che, non avendo il candidato indicato i SSD del dottorato da lui conseguito, per determinare il punteggio da attribuire al dottorato in questione è stata cura della Commissione stessa prendere contatto con l'Ufficio dottorati dell'Università di Catania e chiedere la comunicazione di tutti i SSD di detto dottorato, che, sulla base di quanto dichiarato dai responsabili dell'Ufficio competente, risultano essere i seguenti: IUS/01 (Diritto privato), IUS/08 (Diritto costituzionale), IUS/13 (Diritto internazionale), IUS/20 (Filosofia del diritto), MFIL/01 (Filosofia teoretica), MFIL/03 (Filosofia morale), SPS/04 (Scienza politica), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) – con assenza, quindi, del SSD di riferimento per la presente valutazione;
- 6) Ricorda di aver considerato valutabile ai fini della procedura la monografia del dr. Cavallo *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno*. Dichiara altresì di essere assolutamente persuasa che Carl Schmitt, come il dr. Cavallo ci ricorda, rientri "a pieno titolo nel novero dei pensatori politici del Novecento" e di essere pienamente consapevole che eminenti studiosi appartenenti al SSD SPS/02 se ne sono in tale pro-

ms
[Signature]
[Signature]

spettiva occupati. Non trattandosi, tuttavia, nella presente valutazione comparativa, di esprimere giudizi sull'appartenenza di un determinato autore a un ambito disciplinare (fatto che per quanto riguarda Carl Schmitt risulta ai membri della Commissione del tutto evidente), la Commissione non può che ribadire l'opinione che i lavori del dr. Cavallo, peraltro apprezzabili e ricchi di sollecitazioni culturali, per il metodo adottato non presentano caratteri di piena aderenza alla metodologia, almeno così come la presente Commissione ha inteso interpretarla, del SSD SPS/02. Anche in un'applicazione elastica dei criteri di valutazione, richiamata dal dr. Cavallo, la Commissione non avrebbe potuto rinunciare al compito della comparazione, né ignorare la specificità delle discipline; e questo pur nella consapevolezza della difficoltà di individuare criteri di definizione assolutamente oggettivi e incontrovertibili. In particolare, con riferimento ad alcune notazioni del dr. Cavallo, la Commissione ricorda che la presenza, in scritti scientifici, di termini e concetti quali popolo, potere costituente, decisione, etc., non è di per sé sufficiente a configurare detti scritti come lavori del SSD SPS/02 – Storia delle dottrine politiche, in mancanza dello specifico approccio caratteristico del settore: gli stessi termini e concetti possono infatti rilevarsi in lavori e scritti di impostazione e metodologia assai diverse: a titolo meramente esemplificativo si possono ricordare l'approccio storico, quello filosofico, quello sociologico, quello giuridico, quello politologico, quello sociologico-politico, quello storico-giuridico, quello sociologico-giuridico, quello filosofico-giuridico, quello filosofico-teoretico, quello storico-filosofico, etc., ciascuno dei quali trova un riferimento in uno specifico SSD diverso da quello della Storia delle dottrine politiche, e in ciascuno dei quali gli autori di lavori scientifici si riconoscono e si proiettano con consapevolezza, non potendo in nessun caso l'interdisciplinarietà essere confusa con l'indeterminatezza metodologica;

- 7) Ritiene che non sia possibile valutare i lavori dei candidati più di una volta; dunque che non possa essere attribuito un punteggio a pubblicazioni integranti lavori già valutati o che siano parti di lavori già valutati; specifica a questo proposito, con riferimento all'elasticità menzionata dal dr. Cavallo, di aver appunto applicato elasticamente il criterio suddetto a favore dei candidati (si noti: di tutti i candidati) là dove ciò è stato possibile, come nel caso in cui, come risulta dal verbale della riunione di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, ha riconosciuto valutabile il saggio del dr. Cavallo *Diritto e politica nel pensiero di Carl Schmitt. Un'ipotesi interpretativa*, con la seguente motivazione: "L'articolo ripropone, con modifiche, la parte introduttiva del libro di cui sopra [S'intenda: *Le categorie politiche del diritto. Carl Schmitt e le aporie del Moderno*]; tuttavia, la collocazione editoriale di livello internazionale e la specifica impostazione del problema sollevato consentono alla Commissione di valutarlo a parte".

In conclusione, la Commissione:

werl
R.P.

Respinge il tono dell'istanza e ogni tentativo di esercitare pressioni e condizionare la serenità, la regolarità e la correttezza delle sue valutazioni e dei suoi lavori nel loro svolgimento;

Respinge le illazioni inaccettabili contenute nell'istanza: a tale proposito, i membri della Commissione valuteranno eventuali interventi nelle sedi opportune;

Ricorda che la procedura concorsuale è di valutazione comparativa e ha come riferimento esplicito e vincolante il SSD SPS/02 – Storia delle dottrine politiche;

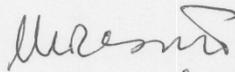
Nel ricordare che ogni valutazione è, per sua natura, discutibile, compresa la valutazione che un candidato voglia eventualmente dare su se stesso, respinge ogni tentativo di soggetti esterni di sostituirsi alla Commissione cui soltanto compete il diritto/dovere della valutazione dei curricula e delle pubblicazioni dei candidati nel corso della procedura e della determinazione dei punteggi da assegnare, alla luce della specifica metodologia del SSD di riferimento;

Ricorda che le affinità tra detto settore, oggetto della valutazione, e altri SSD non sono stabilite dalla Commissione, ma risultano da atti ministeriali;

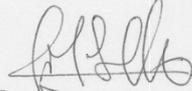
Ricorda che la valutazione della congruenza dei titoli e delle pubblicazioni col SSD di riferimento e con la sua metodologia è elemento essenziale della corretta applicazione al caso specifico delle norme che regolano l'intera procedura.

La Commissione:

prof. Mario Tesini (Presidente)



prof. Franco Maria Di Sciullo (Segretario)



prof. Rocco Pezzimenti (Componente)

